



"Ho visto il Signore"

Il Giardino della Resurrezione

Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava in piedi; ma non sapeva che era Gesù, E disse Gesù. Le disse Gesù: "Donna perché piangi? Chi cerchi?". Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore se Io hai portato via tu, dimmi dove Io hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Essa allora voltatasi verso di Lui disse in ebraico: "Rabbunì!", che significa: Maestro! Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e dì loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e anche ciò che le aveva detto. (Gv 20,11-18).

Leggendo lentamente, meditando e specchiandoci nel brano notiamo alcuni particolari che ci aiutano a iniziare a vedere i colori, i fiori della Resurrezione.

Maria di Magdala, ha visto due angeli in bianche vesti, seduti l'uno da parte del capo e l'altro dalla parte dei piedi di Gesù. **Perché Giovanni fa questa descrizione e cosa ci ricorda?** .

L'arca dell'alleanza. Se leggiamo L'antico Testamento sul coperchio dell'arca dell' c'erano due angeli. Per Giovanni la tomba di Cristo è di nuovo "l'Arca dell'Alleanza" e il mistero dell'alleanza è lo sposalizio che si realizza nella morte e nelle Resurrezione di Gesù.

Il dialogo tra Maria di Magdala e Gesù

Gesù la chiama "Donna" come Maria e ci riporta alle nozze di Cana dove Gesù è il vino buono, Il suo sangue e riporta alla morte in croce dove dal suo costato esce sangue e acqua che irriga il giardino e fertilizza il giardino della resurrezione.

Gesù si avvicina Maria di Magdala non lo riconosce è trasfigurato, pensa che Gesù fosse il **custode del giardino**, Giovanni ci riporta a Genesi, **al giardino dell'Eden dove per Adamo l'umanità esce dal giardino e rientra presa per mano dal nuovo Adamo Gesù** che

Meditare la Parola: "La Fioritura della Resurrezione" Cat 2

ha permesso attraverso il battesimo di riaprire i cieli che si erano chiusi dopo l'uscita dal giardino.

Gesù **parla** a Maria, pronuncia solo il suo nome "**Maria**" e **subito lo riconosce**.

Perché lo riconosce?, la chiave di lettura ce la da il brano del buon pastore:

"Le mie pecore conoscono la mia voce" ecco la pecorella che ha riconosciuto il Pastore soltanto quando ha pronunciato il suo nome. Io le mie pecore le conosco, chiamo ciascuno per proprio nome".

Gv 10

Allora Gesù lo riconosce dalla sua voce, perchè la chiama col proprio nome, conosce la sua storia, la sua vita. In casa Simone il Fariseo Maria di Magdala con le sue lacrime gli ha lavato e unto con il profumo i piedi. **E' il suo Signore colui che la ricrea ad una nuova vita.**

Sentendo quella voce che conosce si volta, **converte di nuovo la sua vita** ed esclama con gioia e meraviglia: "Rabbunì" non vuoi dire maestro; Rabbunì è un termine affettivo, significa "**mio piccolo maestro**". Maria di Magdala vorrebbe riabbracciare i piedi di Gesù, per trattenerlo ma Gesù gli dice: "non mi trattenero, non sono ancora salito al Padre.

" Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e anche ciò che le aveva detto. Diventa così da peccatrice ad Apostola degli Apostoli.

Per La Riflessione

La nostra vita è una continua Pasqua , un continuo passaggio che inizia quando non solo ci limitiamo a piangere sui nostri dubbi, le nostre attese, ma quando nel nostro pianto emerge una domanda: Che cos'è che veramente mi fa soffrire?. le attese di un lavoro che non arriva, un figlio che non arriva, o una malattia non cercata. Le cause possono essere tante

Il Vangelo prima di essere una grande risposta è innanzitutto una palestra che ci insegna le domande giuste da farci. Ovviamente Maria di Magdala sa solo ripetere sempre la stessa cosa: <<**Hanno portato via il Signore e non so dove**>>. Come noi , ripetiamo le stesse cose. Siamo fatti così.

Eppure pian piano in mezzo a questa domanda nascosta nel suo pianto si fa spazio la voce di Gesù stesso: <<Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?">>.

Meditare la Parola: “La Fioritura della Resurrezione” Cat 2

Credere è sempre imparare a credere, con gradualità, un po' alla volta. Ci si accorge di Dio nella propria vita man mano che lasciamo che ci venga a cercare proprio nei luoghi dove pensiamo che egli non ci sia.

Gesù le disse: “Maria! Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: “Rabbunì! ” , che significa: Maestro!.

Credere è scoprire che dentro le nostre domande c'è qualcuno che ci sta chiamando per nome. Quando senti pronunciare il tuo nome lì dove pensavi di essere perduto, allora hai scoperto che è Pasqua.

Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di “amare”, non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via.

È la gioia delle apparizioni del Risorto che scatena abbracci nel cenacolo. È la festa degli ex - delusi della vita, nel cui cuore all'improvviso dilaga la speranza. (Don Tonino Bello).

Tempo di Pasqua S. Emma

con affetto diac. Roberto